

Segreteria Regionale Puglia

Comunicato stampa

Contratto regionale per la medicina generale: ancora una fumata nera!

Si è conclusa con un nulla di fatto la seduta del Comitato Permanente Regionale per la Medicina Generale del 26 luglio 2006 dedicata alla trattativa per il rinnovo del contratto regionale di lavoro per la medicina generale.

Un confronto che ha il compito di definire con puntualità i nuovi servizi territoriali da garantire ai cittadini definendo compiti e procedure dei medici di medicina generale.

“Purtroppo, dopo un confronto durato mesi per indurre la parte pubblica ad avviare realmente la contrattazione, dobbiamo constatare - al termine della prima vera giornata di trattativa - l'ennesimo insuccesso”, ha dichiarato Filippo Anelli – segretario regionale della Fimmg Puglia.

Il confronto è iniziato dalla definizione del ruolo del medico di medicina generale nei progetti di prevenzione già approvati dalla Giunta Regionale: i tre progetti di screening per i tumori del colon retto, mammella e cervice uterina; il progetto per la prevenzione delle recidive degli accidenti cerebro-cardiovascolari; il progetto per la prevenzione della obesità e quello relativo alle vaccinazioni; i progetti di prevenzione del rischio cardio-vascolare e quello per la prevenzione delle complicanze del diabete. Un confronto particolarmente acceso incentrato sia sulle questioni di metodo, contestate dalla Fimmg, relativamente alle procedure sinora seguite dalla parte pubblica nella definizione dei progetti, che sui contenuti sui quali si è registrata un'ulteriore divergenza tra le parti.

“Abbiamo dovuto constatare, ancora una volta, che questi progetti così importanti per la tutela della salute dei cittadini pugliesi, approvati dalla Giunta Regionale, pur assegnando un ruolo ai medici di famiglia, sono stati elaborati senza che nessuno abbia sentito la necessità di coinvolgere le OOSS dei medici di medicina generale, concordando con loro almeno gli aspetti organizzativi”, ha affermato il dott. Ignazio Aprile – vice segretario regionale Fimmg Puglia.

Così, nel progetto della prevenzione del carcinoma della mammella e della cervice uterina le linee guida regionali non prevedono la partecipazione di medici di famiglia nella fase organizzativa aziendale (UAP – Unità Aziendali di Progetto - delle ASL).

Oggi, purtroppo, mentre nel centro nord sono state raggiunte percentuali elevatissime di partecipazione ai progetti di screening da parte delle donne – grazie al coinvolgimento dei medici di famiglia, da noi – nel sud - il coinvolgimento delle donne resta fermo a percentuali bassissime (appena il 6% nello screening della mammella), in quanto le Regioni del Sud e la Puglia in particolare sinora non sono riuscite a far decollare questi progetti.

“Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità e il Ministero della Salute Italiano gli screening per la prevenzione del carcinoma della mammella, della cervice uterina e del colon retto, rappresentano lo strumento più efficace per abbattere la mortalità legata a questi tumori!”, ha dichiarato il dott. Donato Monopoli – vice segretario regionale Fimmg Puglia. “Per tale ragione sin dal 2001 il Governo Italiano ha inserito questi progetti di screening nei livelli essenziali di assistenza, finanziando le Regioni e chiedendo loro di garantirli su tutto il territorio italiano”.

Al termine dell'incontro, la Regione Puglia ha preso l'impegno di riconvocare le OOSS a Settembre per riavviare la trattativa.

“Non abbandoniamo il nostro tradizionale ottimismo e l'entusiasmo nel ricercare comunque un'intesa su tematiche così importanti che riguardano la tutela della salute dei cittadini pugliesi”, ha dichiarato il dott. Vito De Robertis Lombardi – segretario provinciale di Fimmg Bari, “Tuttavia, superata l'estate ed il periodo di astensione obbligatoria dalle manifestazioni di carattere sindacale, prevediamo, se la trattativa non dovesse prendere slancio, di organizzare una grande

manifestazione di protesta in autunno con la mobilitazione di tutti i settori della medicina generale: medici di famiglia, continuità assistenziale, 118 e medicina dei servizi”.

Sul versante politico, invece, dobbiamo apprezzare l'apertura al confronto ed al dialogo da parte dei gruppi politici che siedono in Consiglio Regionale nei confronti delle associazioni dei cittadini e degli operatori. La Legge Regionale sul riordino del Servizio Sanitario Regionale, recependo buona parte delle osservazioni e delle proposte avanzate dalle OOSS, costituisce un punto di riferimento importante e condiviso per la tutela della salute nella nostra Regione.

“Siamo orgogliosi di aver contribuito a determinare questa svolta nel panorama politico pugliese”, ha dichiarato il dott. Salvatore Onorati – segretario provinciale di Fimmg Foggia. “Per questa ragione siamo fiduciosi che dal confronto con i partiti politici potrà emergere quella determinazione necessaria per giungere ad una rapida conclusione della vertenza sindacale per migliorare l'assistenza sanitaria nella nostra regione”.

Bari, 28 luglio 2006